



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria del
CENTRO SERVIZI, ASSISTENZA, STUDI E
FORMAZIONE PER L'AMMODERNAMENTO DELLE P.A. –
FORMEZ PA**

| 2014 |

Determinazione del 5 luglio 2016, n. 77



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria del**

**CENTRO SERVIZI, ASSISTENZA, STUDI E
FORMAZIONE PER L'AMMODERNAMENTO**

DELLE P.A. – FORMEZ PA

per l'esercizio 2014

Relatore: Consigliere Maria Paola Marcia



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 5 luglio 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 7 febbraio 2007 con il quale il Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle p.a. – Formez pa è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2014, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti, approvati nell'assemblea del 22 maggio 2015, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958 e vista la relazione della Società di revisione contabile;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Maria Paola Marcia e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle p.a. – Formez pa - per l'esercizio finanziario 2014;



Corte dei Conti

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio in esame è risultato che:

- il d.l. 24 giugno 2014, n. 90 convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114 ha previsto che il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione proponga all'Assemblea lo scioglimento dell'Associazione, la decadenza degli Organi in carica, fatta eccezione per l'Assemblea e il Collegio dei revisori, la nomina di un Commissario straordinario per la predisposizione di un Piano delle politiche di sviluppo delle amministrazioni dello Stato e degli enti territoriali, che salvaguardi i livelli occupazionali del personale in servizio e gli equilibri finanziari dell'Associazione e individui eventuali nuove forme per il perseguimento delle suddette politiche (art. 20);
- l'Assemblea straordinaria nella seduta del 10 luglio 2014 ha deliberato la nomina del Commissario straordinario e nella seduta del 14 novembre 2014, a seguito dell'esame del Piano di attività presentato dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, ha deliberato all'unanimità di non procedere allo scioglimento e alla liquidazione dell'ente; di dare mandato al Commissario di predisporre entro 6 mesi un Piano strategico contenente le misure di riordino della funzione, dei costi, delle procedure, della struttura e dell'organizzazione dell'ente;
- la legge 7 agosto 2015 n. 124, art. 8, comma 1 lett. a) ha delegato il Governo a concludere il processo di riordino del Formez pa secondo principi di semplificazione, efficienza, contenimento della spesa e riduzione degli organi a mezzo di apposito decreto legislativo;
- la legge di stabilità per il 2016 (art. 1, comma 669, legge 28 dicembre 2015 n. 208) ha disposto che, nelle more dell'adozione del decreto legislativo, il Formez pa realizzi riduzioni delle spese di struttura in misura non inferiore al 20 per cento di quelle sostenute nel 2015;



Corte dei Conti

- sotto il profilo economico-finanziario, la gestione 2014 si è chiusa con un utile di esercizio di euro 2.209.912 e un patrimonio netto di 16.939.690 euro, mentre nel 2013 si erano registrati un utile di esercizio di 2.562.023 euro e un patrimonio netto di 14.729.780 euro;
- le attività nel 2014 subiscono un lieve incremento, del 3,62 per cento, rispetto all'esercizio precedente (da 167,1 milioni nel 2013 a 173,1 milioni nel 2014), per effetto dell'aumento dei crediti e delle disponibilità liquide;
- le passività aumentano rispetto al 2013 (2,52 per cento) e si registra un maggior indebitamento verso le banche e verso i fornitori;
- l'aumento dei costi complessivi è principalmente attribuibile agli accantonamenti per rischi e all'aumento dei costi per servizi e materie prime;
- la spesa per il personale interno, complessivamente considerato (dirigenti e personale dei livelli a tempo determinato e indeterminato), pari a 25,3 milioni di euro, diminuisce leggermente rispetto all'esercizio precedente (-2,71 per cento) ed incide per il 40 per cento circa nell'intero costo della produzione;
- la spesa per le consulenze, pari a 28,4 milioni di euro, è in crescita (nel 2013 era pari a 25,8 milioni di euro);
- la gestione commissariale (ai sensi dell'art. 20 del d.l. n. 90 del 2014) ha comportato la riduzione dei costi complessivamente sostenuti per gli organi dell'Associazione nel 2014 rispetto a quelli del 2013, con un risparmio pari a 227.144,85 euro;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2014 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - del Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle p.a. - Formez pa - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per gli esercizi suindicati.

ESTENSORE

Maria Paola Marcia

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria l'11 agosto 2016

SOMMARIO

PREMESSA	9
1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E PROFILI ATTUATIVI.....	10
2 GLI ORGANI.....	15
2.1 L'Assemblea	16
2.2 Il Presidente	16
2.3 Il Consiglio di amministrazione.....	17
2.4 Il Direttore generale	18
2.5 Il Collegio dei revisori	19
2.6 Il Comitato di indirizzo.....	20
2.7 Il Commissario straordinario	20
2.8 L'andamento dei costi per gli organi	21
3 LE SEDI.....	23
4 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E IL PERSONALE	24
4.1 Dirigenti.....	24
4.2 Il personale amministrativo e tecnico	25
4.3 Il costo del personale	26
5 LE CONSULENZE E GLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE	28
6 ALCUNI COSTI DI FUNZIONAMENTO: LE RIDUZIONI PER EFFETTO DELLA <i>SPENDING REVIEW</i>	30
7 I CONTROLLI INTERNI.....	33
8 LE ATTIVITÀ	35
9 I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	37
9.1 Lo stato patrimoniale	39
9.2 Il conto economico.....	42
10 LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	44
11 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	45

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi lordi del Presidente (2012-2013-1° semestre 2014)	17
Tabella 2 - Compensi lordi del Consiglio di amministrazione (2012-2013-1° semestre 2014).	18
Tabella 3 - Compensi lordi del Direttore generale (2012-2013-1° semestre 2014).....	19
Tabella 4 - Compensi annui lordi del Collegio dei revisori.....	19
Tabella 5 - Compensi lordi del Comitato di indirizzo (2012-2013-1° semestre 2014).	20
Tabella 6 - Riepilogo costi 2013.....	21
Tabella 7 - Riepilogo costi 2014.....	22
Tabella 8 - Compensi lordi del Vice Direttore generale vicario - (2012-2013-1° semestre 2014).	24
Tabella 9 - Dirigenti.....	25
Tabella 10 - Personale in servizio per area di inquadramento e tipologia di contratto dal 2012 al 2014... ..	25
Tabella 11 - Dirigenti e personale a tempo indeterminato e determinato dal 2012 al 2014.....	26
Tabella 12 - Costo del personale a tempo indeterminato e determinato (dirigenti e personale).....	26
Tabella 13 - Costo del personale.....	27
Tabella 14 - Costo del personale – Andamento 2012-2014.	27
Tabella 15 - Costo degli incarichi, collaborazioni e consulenze (Settori di impiego).....	29
Tabella 16 - Tipologie di incarichi.....	29
Tabella 17 - Costo complessivo personale e incarichi.....	29
Tabella 18 - Risparmi conseguiti in applicazione delle disposizioni <i>spending review</i>	32
Tabella 19 - Compensi annui lordi per i componenti dell'Organismo di vigilanza.	34
Tabella 20 - Compensi annui lordi per i componenti dell'Organismo interno di valutazione.	34
Tabella 21 - Numero degli ordini (al 10 giugno 2014).	36
Tabella 22 - Importo lavori in corso al 31.12.2014.	36
Tabella 23 - Il contributo statale per il funzionamento.	38
Tabella 24 - Lo stato patrimoniale.....	39
Tabella 25 - Il conto economico.	42

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 e con le modalità di cui all'art. 12, della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione del *Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle p.a. – Formez pa per l'esercizio 2014* e sulle più recenti vicende verificatesi successivamente.

Il Formez è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2007.

Il precedente referto, avente ad oggetto l'esercizio finanziario 2013, è stato deliberato e comunicato alle Camere con determinazione n. 45/2015¹.

¹ Cfr. Atti Parlamentari XVII Legislatura, Doc. XV, n. 270.

I QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E PROFILI ATTUATIVI

Il Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. – Formez pa (già Formez - *Centro di formazione e studi per il Mezzogiorno*), il cui ordinamento era stato rinnovato con il d.lgs. n. 6/2010, è un'associazione riconosciuta, dotata di personalità giuridica di diritto privato sottoposta al controllo, alla vigilanza, ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, cui spetta una quota associativa non inferiore al 76 per cento.

Il Dipartimento rende parere preventivo vincolante in ordine alla pianta organica, alla programmazione delle assunzioni, al bilancio preventivo e consuntivo, ai regolamenti, alle nomine, agli atti di straordinaria amministrazione.

Possono far parte dell'Associazione le Amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, i comuni, le unioni di comuni e le comunità montane (art. 1, comma 3 cit. d.lgs. n. 6 del 2010).

L'Associazione Formez pa ha la funzione di supporto delle riforme e di diffusione dell'innovazione in favore dei soggetti associati, con specifico riguardo al settore formazione e al settore servizi e assistenza tecnica (art. 2 cit. d.lgs. n. 6/2010).

Oltre alle attività istituzionali, l'ente può svolgere attività per conto di soggetti estranei all'Associazione, con il vincolo della contabilità separata e dell'equilibrio della relativa gestione (art. 4 cit. d.lgs. n. 6/2010).

Nel 2010 la Commissione Europea ha confermato la natura del Formez pa quale organismo *in house* del Dipartimento della funzione pubblica. La Commissione europea ha riconosciuto la sussistenza dei requisiti per considerare il Formez pa organismo *in house* delle regioni Sicilia, Basilicata e Sardegna (rispettivamente note 10 settembre 2010, 14 novembre 2011 e 28 ottobre 2011).

A far data dal 2009 l'Associazione Formez pa è compresa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono a formare il conto economico consolidato (elenco annuale Istay, enti produttori di servizi economici).

Negli ultimi anni il Formez è stato oggetto di varie trasformazioni.

Tra esse una delle più significative è la costituzione nel 2010 di una propria società *in house* denominata *FormezItalia s.p.a.* con capitale sottoscritto e versato interamente dal Formez, che aveva determinato la necessità di cambiare la propria denominazione (da Formez a Formez pa) e di rideterminarne l'ambito delle competenze al fine di consentire una suddivisione delle risorse finanziarie, logistiche e umane tra i due soggetti.

Il d.l. n. 95/2012 convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135 ha stabilito che il Formez pa non potesse detenere il controllo maggioritario in società o in altri enti privati e che le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore della suindicata legge dovessero essere cedute entro il 31.12.2012.

A dicembre 2012, in ottemperanza a tale disposizione e alle conseguenti determinazioni dell'Assemblea degli associati e del Consiglio di amministrazione, il Formez ha concluso il processo di fusione per incorporazione di *FormezItalia s.p.a.* (con effetto dal 1° gennaio 2013).

Nel 2012 il Formez ha modificato lo statuto e il regolamento di amministrazione e contabilità adeguandoli al nuovo assetto organizzativo.

Nel corso del 2014 il Formez pa è stato destinatario della normativa di cui al d.l. 24 giugno 2014 n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014 n. 114. In particolare, l'art. 20 stabilisce che *“entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione propone all'assemblea dell'Associazione Formez pa, di cui al decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6, lo scioglimento dell'Associazione stessa e la nomina di un Commissario straordinario. A far data dalla nomina del Commissario straordinario decadono gli organi dell'Associazione Formez pa in carica, fatta eccezione per l'assemblea e il collegio dei revisori. Il Commissario assicura la continuità nella gestione delle attività dell'Associazione e la prosecuzione dei progetti in corso. Entro il 31 ottobre 2014 il Commissario propone al suddetto ministro un Piano delle politiche di sviluppo delle amministrazioni dello Stato e degli enti territoriali, che salvaguardi i livelli occupazionali del personale in servizio e gli equilibri finanziari dell'Associazione e individui eventuali nuove forme per il perseguimento delle suddette politiche. Il Piano è presentato dal Ministro medesimo all'assemblea ai fini delle determinazioni conseguenti”*.

Nell'assemblea straordinaria tenutasi il 10 luglio 2014 il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione ha proposto *“lo scioglimento dell'Associazione e la nomina di un Commissario straordinario”* al contempo *“...proponendo tuttavia, per le ragioni di seguito evidenziate, di procrastinare lo scioglimento dell'associazione attendendo la presentazione di un Piano di recupero da parte del commissario entro il 31 ottobre 2014”*. L'Assemblea ha, pertanto, deliberato all'unanimità la nomina del Commissario, affinché provvedesse ai compiti già definiti dall'art. 20 del d.l. n. 90/2014, e di *“...riservarsi ogni valutazione e ogni decisione in ordine allo scioglimento dell'Associazione all'esito della menzionata presentazione del Piano”*.

Nel corso della successiva assemblea ordinaria in data 14 ottobre 2014 il Commissario ha presentato la situazione patrimoniale relativa al 1° semestre 2014.

Il Piano di riforma del Commissario, predisposto ai sensi dell'art. 20 del d.l. n. 90/2014, già presentato nei termini al Ministro, è stato portato dallo stesso Ministro all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria del 14 novembre 2014.

Il Piano commissariale parte dalle necessità di garantire la continuità nella gestione delle attività, la prosecuzione dei progetti in corso, salvaguardando i livelli occupazionali del personale in servizio e gli equilibri finanziari dell'ente.

Rivestono particolare importanza informativa, tra le altre, le notizie afferenti alla composizione del budget complessivo dell'ente, secondo cui il 76 per cento circa del budget 2014 è finanziato a valere sui fondi strutturali, mentre la parte restante sarebbe "commissionata" dalle regioni nell'ambito dei progetti comunitari. Da qui la necessità del ricorso al credito e l'elevato indebitamento dell'ente (per effetto delle procedure comunitarie di pagamento che avvengono solo a seguito di spesa già effettuata e rendicontata).

Le valutazioni tecniche attengono alle modalità da percorrere per assicurare l'equilibrio di budget, fermi i livelli occupazionali richiesti dalla normativa di riforma e tenuto conto della contrazione progressiva del contributo statale. I prospetti finanziari allegati evidenziano come la totalità dei costi "esterni" deve essere coperta da ricavi di produzione, ovvero le convenzioni devono consentire un "ribaltamento" dei costi interni tali da garantire la copertura della differenza tra i costi interni e il contributo di legge. Assumendo l'ultimo esercizio a riferimento, il totale dei costi interni di produzione (costi di personale, di struttura, altri costi interni, utile ante imposta) è stato pari a oltre 35 milioni di euro.

Il solo costo del personale, infatti, supera il contributo di legge (nel 2013 il contributo ha coperto il 76 per cento del costo complessivo del personale, attestato sui 26 milioni di euro a fronte del contributo pari a circa 20 milioni di euro).

Quanto all'organico, premessa la tendenziale rigidità del costo complessivo del personale a tempo indeterminato, il Commissario fa presente che il costo del personale a tempo determinato al 1° luglio 2015 dovrebbe scendere a poco meno di 1 milione (dagli attuali oltre 6 milioni). Si precisa che circa il 32 per cento della forza lavoro è dislocata presso le sedi decentrate.

Il prospetto delle partecipazioni detenute segnala – ad avviso del Commissario – che non tutte le partecipazioni appaiono "in linea" con le finalità proprie dell'ente.

Il Piano riferisce in ordine alla gestione commissariale in corso, la quale ha adottato atti di mera riorganizzazione per adattare le strutture e le procedure interne a seguito della decadenza di tutti gli

organi, provvedendo alla soppressione di due uffici dirigenziali e di altre strutture interne ritenute ridondanti. E' stata avviata e in parte conclusa con l'occasione la mappatura "delle competenze dell'area professionale" gestionale (Area C) e di quella professionale (Area B), unitamente ad una mappatura delle possibili aree di riduzione dei costi operativi (quali l'annullamento delle consulenze a supporto degli uffici, la riduzione dei servizi connessi alla convegnistica e la reinternalizzazione delle attività di *ticketing*).

Il Piano reca, conclusivamente, diverse soluzioni di riorganizzazione, nell'ambito delle quali il Ministro ha formulato la proposta, approvata all'unanimità, i cui termini essenziali sono:

<<...sul Piano generale, l'interpretazione da fornire al dettato normativo e, in particolare, l'inesistenza di un vincolo normativo allo scioglimento dell'ente;

- sul Piano fattuale, la circostanza che l'analisi della situazione organizzativa, funzionale, patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente non prefigura una soluzione "necessitata", tantomeno nel senso dello scioglimento dell'ente;

- sempre sul Piano fattuale, la considerazione che, a fronte di specifici e individuati punti di forza (e di riconoscimento e apprezzamento da parte della committenza pubblica), non emergono criticità (pure puntualmente segnalate) di tipo endemico e insuperabile;

- sul Piano procedimentale, con valore pregiudiziale, l'obbligo di tenere conto dei vincoli imposti dal legislatore nella redazione del Piano e, cioè, di "salvaguardare" i livelli occupazionali del personale in servizio e gli equilibri finanziari dell'associazione con ciò implicitamente ponendosi - il legislatore - in un'ottica di sostanziale salvaguardia dell'ente e, cioè, nell'ottica definita, nel Piano, di "scioglimento-trasformazione";

- dall'esame del Piano trova, però, sicura conferma la necessità – sottostante al più volte citato intervento normativo (art. 20, d.l. n. 90/2014) – di operare un profondo e serio riordino dell'ente, della sua missione, delle modalità di organizzazione e produzione delle attività istituzionali;

- la rappresentata esigenza di riordino non è incompatibile con la continuità dell'ente e delle relative attività.

Infine l'Assemblea straordinaria ha deliberato:

"1. di approvare e fare proprio il Piano redatto dal Commissario straordinario e presentato all'Assemblea dal Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione, condividendone premesse, analisi, contenuti e proposte;

2. di non procedere allo scioglimento e alla liquidazione dell'ente;

3. di approvare l'ipotesi di riordino indicata nel Piano come "trasformazione per rigenerazione", in particolare, di conservare l'attuale natura giuridica (associazione riconosciuta di diritto privato)".

L'assemblea, nel contempo, ha deliberato di approvare misure di riordino della funzione, dei costi, delle procedure, della struttura e dell'organizzazione dell'ente, dandone mandato operativo al Commissario straordinario. Il Piano di riordino, da predisporre entro sei mesi, dovrà essere presentato all'assemblea per le conseguenti modifiche statutarie.

In data 19 febbraio 2015 è stato approvato dall'Assemblea degli associati il Piano di dismissione delle partecipazioni e il Piano delle attività 2015.

Nella seduta del 22 maggio 2015 l'Assemblea degli Associati ha approvato il Piano di riassetto organizzativo del sistema di prevenzione del rischio di corruzione, della *performance*, della trasparenza e dei controlli.

In tale occasione è emerso che - nelle more della conclusione del processo legislativo di riforma dell'ente in atto - non sussistono le condizioni per l'aggiornamento del Piano triennale, secondo quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 4, c. 1, del d.lgs. n. 6/2010 e dell'art. 20 dello Statuto dell'ente.

Con deliberazione n. 24 del 6 ottobre 2015 il Commissario Straordinario ha configurato la nuova struttura organizzativa dell'ente e la revisione delle procedure per l'acquisizione in economia di beni, servizi e forniture e per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo.

Tornando al profilo normativo, è infine da ricordare che, nell'ambito delle deleghe conferite per la riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, il Governo è delegato a completare l'attuazione dell'art. 20 del citato decreto legge n. 90 del 2014, secondo principi di semplificazione, efficienza, contenimento della spesa e riduzione degli organi, a mezzo di decreto legislativo da assumersi entro dodici mesi dell'entrata in vigore della legge di delega² (art. 8, comma 1 lettera a), legge 7 agosto 2015 n. 124 "deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche").

La legge di stabilità 2016 (art. 1 comma 669 legge 28 dicembre 2015 n. 208) ha previsto che nelle more dell'adozione del decreto legislativo di attuazione dell'art. 8 comma 1 lettera a) della citata legge n. 124 del 2015, il Foromez pa realizzi riduzioni delle spese di struttura in misura non inferiore al 20 per cento di quelle sostenute nell'esercizio 2015, da ottenere anche attraverso il contenimento del costo del personale e dei dirigenti, provvedendo alle modifiche dello statuto dell'associazione.

² La legge n. 124 del 2015 è stata pubblicata nella Gazz. Ufficiale 13 agosto 2015 n. 187.

2 GLI ORGANI

Gli organi dell'Associazione Formez pa previsti dal d.lgs. n. 6 del 2010 di riorganizzazione dell'Ente sono i seguenti:

- a) l'Assemblea;
- b) il Presidente;
- c) il Consiglio di amministrazione;
- d) il Direttore generale;
- e) il Collegio dei revisori;
- f) il Comitato di indirizzo.

La normativa di riorganizzazione, cui si è uniformata quella statutaria interna, ha potenziato i poteri spettanti intestati al Dipartimento della funzione pubblica (socio con maggioranza del 76 per cento), risultandone potenziato il suo ruolo nell'ambito del Consiglio di amministrazione e del Comitato di indirizzo.

In conseguenza il Capo dipartimento è membro di diritto del Consiglio di amministrazione³, mentre al Capo di gabinetto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione sono state attribuite dallo statuto le funzioni di coordinatore del Comitato di indirizzo.⁴

A termini di statuto, il mandato dei titolari degli organi è di cinque anni e l'incarico è rinnovabile, senza che sia stabilito un limite alla loro rieleggibilità.

Nel corso del 2012 in applicazione della normativa di *spending review* sono state disposte la riduzione del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione (da 7 a 5), confermandosi come componente di diritto il Capo dipartimento della funzione pubblica, e l'abolizione dei compensi, fatto salvo il rimborso delle spese documentate (v. comma 6 bis dell'art. 4 del d.l. n. 95/2012 inserito dalla legge di conversione 7 agosto 2012 n. 135, recante *disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica*).

In attuazione dell'art. 20 del d.l. n. 90 del 2014, nel corso dell'Assemblea tenutasi il 10 luglio 2014 è stata disposta la nomina del Commissario e la decadenza degli organi, con eccezione dell'Assemblea e del Collegio dei revisori.

³ Art. 3, comma 3 cit. d.lgs. n. 6/2010.

⁴ Organo, quest'ultimo, che dal 2010 sostituisce il Comitato tecnico scientifico, v. art. 11 statuto.

La spesa complessiva per gli organi è stata pari nel 2013 a 631,030 mgl di euro e nel 2014 a 403,886 mgl di euro.

2.1 L'Assemblea

Per quanto riguarda la composizione e il funzionamento dell'Assemblea si rinvia alle precedenti relazioni, che hanno trattato diffusamente delle sue competenze.

L'assemblea degli associati, presieduta dal Ministro per la pubblica amministrazione o da persona da lui delegata, è costituita dai rappresentanti del Dipartimento della funzione pubblica, dai rappresentanti delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lombardia, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, dai comuni di Bari, Marano, Pescara, Ragusa, Roma e dalla provincia di Pescara. Nel corso del 2014 l'Assemblea è stata convocata per sei volte.

Sulle principali decisioni dell'Assemblea assunte nel corso dell'esercizio 2014 si è già riferito nel capitolo 1.

2.2 Il Presidente

Il Presidente, che ha la rappresentanza legale del Formez pa, è nominato con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione. Il Presidente in carica nel 2014 è stato nominato nel 1999 e successivamente riconfermato più volte.

A far data dalla nomina del Commissario straordinario (assemblea del 6.7.2014) è decaduto il Presidente, secondo quanto disposto dal citato art. 20 del d.l. n. 90 del 2014.

Con nota in data 21 luglio 2014 il Presidente ha richiesto al Formez, tramite diffida inviata a mezzo legale, la corresponsione in suo favore di indennizzo, quantificato in 789.001,00 euro oltre oneri fiscali e contributivi, provvedendo successivamente a notificare allo stesso Formez decreto ingiuntivo del tribunale di Roma. A seguito della opposizione presentata dal Formez, il tribunale ha revocato il decreto ingiuntivo, escludendo la fondatezza della pretesa creditoria avanzata dell'ex Presidente.

Nella seguente tabella sono riportati i compensi del Presidente.

Tabella 1 - Compensi lordi del Presidente (2012-2013-1° semestre 2014)

Presidente	2012	2013	2014
Compensi	201.276,12	201.276,12	100.638,06
Diarie	1.265,32	3.795,96	2.711,40
Premio	31.500,00	31.500,00	9.450,00
Previdenza integrativa	50.319,03	50.319,00	26.557,25
TFM	30.191,42	30.191,00	15.934,36
Totale	314.551,89	317.082,08	155.291,07

Fonte: Formez pa

Il compenso del Presidente è costituito da una parte fissa (€ 201.276) e da una parte variabile formata dal premio di risultato (determinato dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio ed in ragione dei risultati raggiunti).

A favore del Presidente il Formez aveva stipulato anche una polizza assicurativa (a carattere previdenziale) corrispondente al 25 per cento del compenso complessivo, accantonata annualmente, da corrispondersi alla scadenza dell'incarico (nel 2011 è stata di euro 63.785, nel 2012 e nel 2013 di euro 50.319).

Inoltre, sempre a favore del Presidente era prevista anche l'attribuzione del trattamento di fine mandato corrispondente al 15 per cento del compenso complessivo annuo.

Il Presidente disponeva di carta di credito per le spese di rappresentanza e/o societarie appositamente rendicontate.

2.3 Il Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'art. 3, comma 3, d.lgs. 25 gennaio 2010, n. 6, nel 2011 il Consiglio di amministrazione era formato dal *"Presidente, dal Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri o da un dirigente generale dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri da lui delegato, dal Capo del dipartimento della funzione pubblica, nonché da altri quattro membri di cui due designati dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e due dall'assemblea tra esperti di qualificata professionalità nel settore della formazione e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni"*.

Dal 2013, a seguito della riduzione dei componenti, disposta dal d.l. n. 95 del 2012 (convertito in legge n. 135/2012), il Consiglio di amministrazione risulta formato *"dal Presidente, dal Capo del dipartimento della funzione pubblica e da tre membri di cui uno designato dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e due designati dall'assemblea tra esperti di qualificata professionalità nel settore della formazione e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni."* Detta

normativa prevede che ai membri non spetta alcun compenso quali componenti del consiglio stesso, fatto salvo il rimborso delle spese documentate (art. 4, comma 6 bis cit. d.l. n. 95/2012).

Nel 2014 il Consiglio si è riunito 4 volte.

Tabella 2 - Compensi lordi del Consiglio di amministrazione (2012-2013-1° semestre 2014).

*	2012	2013	2014
Compensi	68.153,16	-	-
Polizza assicurativa RC	0	19.374,53	19.374,50
Deleghe	10.00,00	22.000,00	14.000,00
Diarie	3.795,96	5.061,28	4.519,00
Spese	13.126,31	1.139,80	1.643,48
Totale	95.075,43	47.575,61	39.536,98

Fonte: Formez pa

* Agli amministratori che risiedono fuori sede, a richiesta può essere corrisposta, in alternativa al rimborso delle spese di vitto e alloggio, una diaria di € 181

In applicazione della sopracitata normativa già dal 2012 il totale dei compensi attribuiti ai componenti del Consiglio di amministrazione registrava una riduzione rispetto agli esercizi precedenti, attribuibile alla diminuzione del numero dei componenti e all'abolizione dei compensi.

Il Consiglio di amministrazione è decaduto per effetto delle disposizioni di cui al citato art. 20 del d.l. n. 90 del 2014 e i compensi esposti per il 2014 si riferiscono al primo semestre dell'esercizio.

2.4 Il Direttore generale

Il Direttore generale è nominato, previo parere vincolante del Dipartimento della funzione pubblica, dal Consiglio di amministrazione per una durata non superiore a quella dello stesso Consiglio.

L'incarico è stato attribuito nel 2009 ad un dirigente con contratto a tempo determinato successivamente trasformato a tempo indeterminato⁵.

Nel corso del 2014 il Direttore generale è anch'esso decaduto in applicazione delle disposizioni prima ricordate e i compensi esposti si riferiscono al primo semestre dell'esercizio.

La seguente tabella riporta i compensi⁶ del Direttore generale dal 2012 al 2014.

⁵ Deliberazione del Consiglio di amministrazione del 28 aprile 2011.

⁶ Dal giugno 2011 anche al Direttore è stata applicata la riduzione del 10 per cento prevista dall'art. 9, comma 2, del d.l. n. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010.

A seguito della pronuncia di incostituzionalità dell'indicata disposizione da parte della Corte Costituzionale (Corte costituzionale sentenza n. 223/2012) il Formez ha disposto l'annullamento della trattenuta e la restituzione della stessa relativamente alla quota inerente il compenso quale dirigente a tempo indeterminato.

Tabella 3 - Compensi lordi del Direttore generale (2012-2013-1° semestre 2014).

	2012	2013	2014
Retribuzione lorda	184.000,00	175.000,00	91.541,10
Premio	22.500,00	15.750,00	9.450,00
Totale	206.500,00	190.750,00	100.991,10

Fonte: Formez pa

Nell'ambito delle iniziative di riordino apportate dalla gestione commissariale, al titolare dell'incarico di Direttore generale è stata assegnata la Direzione operativa di alcune unità organizzative e delle unità periferiche polifunzionali.

2.5 Il Collegio dei revisori

Il Collegio dei revisori è costituito da tre componenti effettivi (e da due supplenti) nominati dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione. Essi durano in carica tre anni e alla scadenza possono essere confermati. Il collegio dei revisori dei conti è stato rinnovato con decreto del Ministro del 9 ottobre 2012.

La tabella che segue indica i compensi attribuiti al Collegio dei revisori nel periodo 2012-2014.

Tabella 4 - Compensi annui lordi del Collegio dei revisori.

	2012	2013	2014
Compensi	59.405	48.000	48.000
Diarie	5.423	1.627	1.627
Gettoni	8.640	2.000	7.750
Polizze	0	7.000	-
Spese	14.481	1.696	1.707
Totale	87.949	60.323	59.084

Fonte: Formez pa

Il compenso dei revisori è stabilito dall'Assemblea dei soci all'atto della nomina e per tutta la durata del mandato.

Nel 2014 il compenso del Presidente è stato di 20.000 euro, mentre quello di ciascun componente di 14.000 euro.

E' prevista la corresponsione di un gettone di presenza, attribuito anche al magistrato della Corte dei conti, pari a euro 250,00.

Nel 2014 il Collegio si è riunito 6 volte.

2.6 Il Comitato di indirizzo

La composizione del Comitato di indirizzo è disciplinata dallo statuto (art. 3 comma 4 cit. d.lgs. n. 6/2010). Sono componenti di diritto del comitato il Capo gabinetto del Ministro per i rapporti con le Regioni, i Presidenti di ANCI, UPI, UNCEM, i Presidenti delle associazioni locali che siedono nella conferenza unificata. Il numero massimo dei componenti del Comitato di indirizzo è di quindici (art. 11 dello statuto)⁷.

È coordinatore del Comitato di indirizzo il Capo di gabinetto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione.

Il Comitato ha il compito di esprimere pareri sul Piano triennale di attività, sul Piano annuale, sulle linee di azione del Formez e sui piani e programmi di formazione e ricerca di rilevante interesse dal punto di vista scientifico ed economico.

In merito al Piano strategico 2014-2016 è stata predisposta una bozza provvisoria aggiornata a giugno 2014. L'attività del Comitato è stata interrotta per effetto dell'entrata in vigore dell'art. 20 del d.l. n. 90 del 2014 che ne ha disposto la decadenza.

Di seguito sono riportati i compensi attribuiti al Comitato di indirizzo nel triennio 2012-2014.

Tabella 5 - Compensi lordi del Comitato di indirizzo (2012-2013-1° semestre 2014).

	2012	2013	2014
Compensi	-	-	-
Diarie		-	-
Gettoni	8.100,00	15.300,00	3.150,00
Spese		-	
Totale	8.100,00	15.300,00	3.150,00

Fonte: Formez pa

2.7 Il Commissario straordinario

Su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica Amministrazione, l'Assemblea straordinaria in data 10 luglio 2014 ha nominato il Commissario straordinario ai sensi dell'art. 20 del d.l. n. 90/2014, confermandogli l'incarico della prosecuzione delle attività in corso e della predisposizione di un Piano di riforma da presentare all'assemblea entro il 31 ottobre 2014.

⁷ Lo statuto ha abolito il riferimento al numero minimo dei componenti e confermato il numero massimo a quindici. Nel 2010, 2011 e 2012 il Comitato di indirizzo è stato composto da 13 membri.

Il Commissario, nelle more della predisposizione del Piano, con provvedimento in data 30 luglio 2014 ha provveduto alla temporanea trasformazione della struttura organizzativa, funzionale alla gestione commissariale. Con successivi provvedimenti è stata ulteriormente semplificata la struttura ed è stato istituito l'ufficio di supporto tecnico al Commissario, avviando le iniziative coerenti con gli obiettivi del Piano, approvato dall'Assemblea del 14 novembre 2014.

Al Commissario straordinario è stato riconosciuto per il secondo semestre 2014 un compenso omnicomprensivo di 45.833,33 euro.

2.8 L'andamento dei costi per gli organi

Le seguenti tabelle espongono il riepilogo dei costi complessivi per gli organi sostenuti dal Formez nel 2013 e nel 2014.

Tabella 6 - Riepilogo costi 2013.

Anno 2013	Presidente CdA	Consiglio di Amministrazione	Collegio dei Revisori	Direttore Generale	Comitato di Indirizzo	TOTALE
Compensi	201.276,12	-	48.000,00	174.999,98	0,00	424.276,10
Polizza assicurativa RC	0,00	19.374,53	7.000,00		0,00	26.374,53
Deleghe	0,00	22.000,00	0,00		0,00	22.000,00
Diarie	3.795,96	5.061,28	1.626,84		0,00	10.484,08
Gettoni	0,00	-	2.000,00		15.300,00	17.300,00
Spese	0,00	1.139,80	1.696,40		0,00	2.836,20
Premio	31.500,00	-	0,00	15.750,00	0,00	47.250,00
Previdenza integrativa	50.319,00	-	0,00		0,00	50.319,00
TFM	30.191,00	-	0,00		0,00	30.191,00
Totale	317.082,08	47.575,61	60.323,24	190.749,98	15.300,00	631.030,91

Tabella 7 - Riepilogo costi 2014.

Anno 2014	Presidente CdA	Comm.rio Straord.	Consiglio di Amm.zione	Collegio dei Revisori	Direttore Generale	Comitato di Indirizzo	TOTALE
Compensi	100.638,06	45.833,33	-	48.000,00	91.541,10	0,00	286.012,49
Polizze	0,00		19.374,50	0,00		0,00	19.374,50
Deleghe	0,00		14.000,00	0,00		0,00	14.000,00
Diarie	2.711,40		4.519,00	1.626,84		0,00	8.857,24
Gettoni	0,00		-	7.750,00		3.150,00	10.900,00
Spese	0,00		1.643,48	1.706,74		0,00	3.350,22
Premio	9.450,00		-	0,00	9.450,00	0,00	18.900,00
Previdenza integrativa	26.557,25		-	0,00		0,00	26.557,25
TFM	15.934,36		-	0,00		0,00	15.934,36
Totale	155.291,07	45.833,33	39.536,98	59.083,58	100.991,10	3.150,00	403.886,06

Fonte: Formez pa

Nel 2014 la gestione commissariale e la conseguente decadenza degli organi (ai sensi dell'art. 20 del d.l. n. 90 del 2014) ha comportato la riduzione dei costi complessivamente sostenuti dell'Associazione rispetto a quelli del 2013, con un risparmio pari a 227.144,85 euro (del 36 per cento circa).

3 LE SEDI

Come è stato già evidenziato nelle precedenti relazioni, le sedi di Formez pa (Roma, Napoli e Cagliari) negli ultimi anni sono state oggetto di un processo di razionalizzazione, che ha portato ad un risparmio dei canoni di locazione.

A febbraio 2011 il contratto di locazione della sede di Roma è stato sostituito con un contratto di *leasing*, che consente un risparmio annuale di 400.000 euro, in quanto il canone di quest'ultimo è pari a circa 950.000 euro mentre quello della locazione era di circa 1.350.000 euro. Il Formez ha precisato di essere pervenuto a tale decisione in considerazione del fatto che, alla scadenza di tale nuovo contratto e nel caso di esercizio del diritto di opzione di acquisto, si sarebbe potuto patrimonializzare l'immobile.

Nel 2013 il Formez ha ottenuto una riduzione del canone annuale di locazione della sede di Cagliari (circa il 25 per cento in meno).

Nell'ambito delle misure di riduzione dei costi di struttura dell'ente, il Commissario straordinario ha deliberato di recedere anticipatamente dal contratto di locazione della sede di Napoli, il cui canone è pari a 300.000,00 euro annui oltre Iva, cui si aggiungono spese e oneri accessori annui pari a 207.000,00 euro, oltre Iva.

4 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E IL PERSONALE

La struttura organizzativa risulta deputata a consentire l'assolvimento delle due fondamentali macro aree di attività che rappresentano la *mission* dell'ente, cioè la formazione e i servizi.

Trattasi di “...macro aggregati di competenze che hanno come riferimento unitario la gestione per progetti che rappresenta la modalità esclusiva di lavoro *Formez pa*, sia che si tratti di attività istituzionali che di attività per commessa. Si parla di macro aggregati perché i gruppi di lavoro che operano sui progetti sono composti da un mix integrato di competenze specialistiche settoriali e di competenze di processo, tutte concorrenti all'ottimale sviluppo delle attività progettuali, alla rendicontazione della spesa e alla valorizzazione dei risultati...”⁸.

La gestione commissariale ha provveduto a rimodulare la struttura organizzativa dell'ente, attribuendo le necessarie deleghe ai dirigenti (deliberazione 2/2014), secondo una configurazione funzionale agli obiettivi specifici contenuti nel Piano di riorganizzazione approvato dall'Assemblea, anche attraverso un processo di revisione del ruolo e del peso delle sedi periferiche.

4.1 Dirigenti

L'incarico di Vicedirettore generale è attribuito ad un dirigente assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Il compenso è costituito da una parte fissa (retribuzione lorda) e da una parte variabile (premio di risultato) calcolata in rapporto al premio attribuito al Presidente e al Direttore generale.

Tabella 8 - Compensi lordi del Vice Direttore generale vicario - (2012-2013-1° semestre 2014).

Vice Direttore Generale vicario	2012	2013	2014
Retribuzione lorda	161.599,00	161.599,00	87.661,92
Premio	11.250,00	15.750,00	8.543,84
Totale	172.849,00	177.349,00	96.205,76

Fonte: Formez pa

I compensi esposti per il 2014 si riferiscono al primo semestre dell'esercizio, in quanto a far data dal Commissariamento è decaduto il Direttore Generale con conseguente soppressione anche della figura

⁸ Dal documento presentato al Consiglio di amministrazione nella seduta del 19 marzo 2014 “*nota illustrativa del contingente e del personale di Formez pa*”.

del Vice Direttore, il quale ha proseguito la sua attività all'interno dell'Istituto, con funzioni di Dirigente a tempo indeterminato

Dal 2012 al 2014 il numero complessivo dei dirigenti a tempo indeterminato e a tempo determinato registra le variazioni riportate nella tabella n. 9 (compreso Direttore generale e Vicedirettore).

Tabella 9 - Dirigenti.

*	2012	2013	2014
Dirigenti a tempo indeterminato	12	13	12
Dirigenti a tempo determinato	1	2	2
Totale	13	15	14

Fonte: Formez pa

4.2 Il personale amministrativo e tecnico

Il Formez opera senza una pianta organica, utilizzando un organigramma il cui ultimo aggiornamento risale al 2011⁹.

Tabella 10 - Personale in servizio per area di inquadramento e tipologia di contratto dal 2012 al 2014.

AREA	Area A			Area B			Area C			Totale Dipendenti		
	T.I.	T.D.	Tot.	T.I.	T.D.	Tot.	T.I.	T.D.	Tot.	T.I.	T.D.	Tot.
31.12.2012	13	5	18	65	138	203	127	54	181	205	197	402
31.12.2013	19	4	23	107	108	215	163	59	222	289	171	460
31.12.2014	21	3	24	105	72	177	162	50	212	288	125	413

Fonte: Formez pa

I dati esposti nella tabella n. 10 consentono di ricostruire l'evoluzione della situazione del personale in servizio dal 2012 al 2014.

In particolare, a dicembre 2012 risultavano in servizio complessivamente 402 unità di personale, di cui 205 a tempo indeterminato e 197 a tempo determinato.

Nel 2013 si registra un incremento di 58 unità di personale, distribuito in tutte le aree d'inquadramento, che interessa solo il personale a tempo indeterminato, in gran parte per effetto dell'assorbimento del personale della società incorporata (FormezItalia s.p.a.).

Nel 2014 si evidenzia una significativa contrazione rispetto agli esercizi precedenti del personale a tempo determinato e si perviene a una riduzione complessiva di n. 47 unità rispetto al 2013.

⁹ Verbale del Consiglio di amministrazione del 27 ottobre 2011.

La tabella che segue riporta il riepilogo del personale dirigenziale e amministrativo in servizio nell'ultimo triennio.

Tabella 11 - Dirigenti e personale a tempo indeterminato e determinato dal 2012 al 2014.

*	Dirigenti**			Dipendenti			Totale		
	T.I.	T.D.	Tot.	T.I.	T.D.	Tot.	T.I.	T.D.	Tot.
31.12.2012	12	1	13	205	197	402	217	198	415
31.12.2013	13	2	15	289	171	460	302	173	475
31.12.2014	12	2	14	288	125	413	300	127	427

* Dai dati è escluso il personale in aspettativa.

** Nei dati sono compresi il Direttore generale e il Vicedirettore generale vicario in quanto dirigenti del Formez a tempo indeterminato.

4.3 Il costo del personale

La tabella che segue riporta i costi del personale a tempo indeterminato e determinato per il triennio 2012-2014.

Tabella 12 - Costo del personale a tempo indeterminato e determinato (dirigenti e personale).

	2012	2013	2014	Var. % 2013/2014
Salari e stipendi	14.420.041	17.702.766	17.343.322	-2,03
Oneri sociali	4.047.886	4.590.410	4.453.314	-2,99
TFR	610.268	728.841	690.675	-5,24
Trattamento di quiescenza e simili	684.905	827.004	839.526	1,51
Altri costi	1.983.976	2.225.968	2.042.505	-8,24
Totale	21.747.076	26.074.989	25.369.342	-2,71

Fonte: Formez pa

Come già evidenziato, per effetto dell'assorbimento delle unità di personale provenienti da FormezItalia, nel 2013 si registrava un incremento di circa il 20 per cento della spesa per il personale rispetto all'esercizio precedente e si osservava che il costo del personale (26.074.989 euro) incideva per il 42 per cento circa sul costo di produzione (pari a 62.044.386 euro). Questa Corte aveva rilevato che tale crescita delle unità di personale e dei relativi costi non pareva coerente con la normativa di contenimento della spesa di personale, dettata a tutela dei principi di coordinamento della finanza pubblica.

Nel 2014 si evidenzia la riduzione della spesa complessiva per il personale, principalmente per effetto della segnalata contrazione delle unità a tempo determinato e la stessa incide per il 39,35 per cento sul costo di produzione (pari a 64.460.286 euro).

Le tabelle n. 13 e n. 14 espongono distintamente le singole voci (comprehensive del costo di produzione) che compongono la spesa per il personale nel triennio 2012-2014.

Tabella 13 - Costo del personale.

Descrizione	Totale 2014	Dirigenti	Personale tempo indeter.	Personale tempo determ.
Stipendi	16.778.344,42	1.552.041,41	10.804.900,58	4.421.402,43
Aggiunta di Famiglia	109.034,11	-	80.225,91	28.808,20
Straordinari	237.399,64		160.439,15	76.960,49
Missioni - diarie	218.543,52	14.351,93	165.497,59	38.694,00
Oneri sociali	4.453.313,57	452.489,84	2.790.860,18	1.209.963,54
Quota T.F.R.	690.675,46	38.946,79	331.951,40	319.777,27
Fondo previdenza complementare	839.525,76	115.266,62	715.435,54	8.823,60
Assicurazioni per dipendenti	499.429,63			
Inail	111.737,20	3.271,00	73.246,76	35.219,44
Fasi	38.580,36	38.580,36	-	-
Verifiche Inps richieste datore di lavoro e CRAL	141.420,80			
Buoni pasto	479.984,83			
Missioni - Rimborsi spese	771.352,10			
Totale Costo del Personale (di cui alla voce B.9 IV Dir.)	25.369.341,40			
Premio di produzione (contenuto B.12 IV Dir.)	450.000,00			
TOTALE COSTO INCLUSO PREMIO DI PRODUZIONE	25.819.341,40			

Fonte: Formez pa

Tabella 14 - Costo del personale – Andamento 2012-2014.

Descrizione	2012	2013	2014
Stipendi	13.669.986,59	17.038.700,85	16.778.344,42
Aggiunta di Famiglia	66.697,41	91.064,07	109.034,11
Straordinari	452.145,00	347.032,38	237.399,64
Missioni - diarie	231.211,00	225.969,19	218.543,52
Oneri sociali	4.047.886,00	4.590.410,31	4.453.313,57
Assicurazioni per dipendenti	344.945,53	496.784,33	499.429,63
Inail	61.376,47	105.344,40	111.737,20
Fasi	31.935,00	40.040,15	38.580,36
Buoni pasto	483.884,85	558.173,00	479.984,83
Rimborsi spese al personale	614.492,00	895.984,78	771.352,10
TOT COSTO INCLUSO PREMIO DI PRODUZIONE	22.315.376,20	26.485.284,00	25.819.341,40

Fonte: Formez pa

5 LE CONSULENZE E GLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE

Il Formez si avvale, oltre che del personale a tempo indeterminato e determinato, anche dell'apporto di professionalità esterne. Si tratta di collaborazioni affidate a persone fisiche o giuridiche iscritte nell'Albo dei consulenti (appositamente formato a questo scopo). Trattasi di consulenze; di incarichi di collaborazione a progetto; di incarichi di collaborazione professionali occasionali; di docenze e di contratti d'opera¹⁰.

Il fenomeno presenta dimensioni piuttosto consistenti, ma una sua valutazione non può prescindere dal considerare la specificità dell'attività svolta dal Formez e dall'andamento della stessa che si presenta di anno in anno variabile, unitamente alla circostanza che una consistente quota di tale voce di spesa è finanziata con fondi provenienti dalla UE e da altri soggetti committenti.

E' da precisare che i dati già riferiti nel 2013 (costo complessivo di 25.847.430 euro) sono stati rettificati dall'ente in occasione del presente referto e risultano, pertanto, riportati nelle successive tabelle n. 15 e n. 16 nella misura in ultimo comunicata. Gli scostamenti sono addebitabili alla contabilizzazione di oneri Inps e Inail, precedentemente non inclusi.

Tra gli incarichi affidati a persone fisiche prevalgono le collaborazioni a progetto, che nel 2014 raggiungono un costo complessivo di 24.632.072,14 euro (pari all'87 per cento del totale del costo sostenuto per incarichi e consulenze), cui si aggiungono le consulenze e collaborazioni professionali per un costo di 1.670.664 euro.

Durante il 2014 è stato introdotto a regime il sistema di selezione aperta per le figure professionali di esperti/collaboratori esterni da selezionare sui progetti.

A fini comparativi si riporta il costo degli incarichi affidati a professionalità esterne dal 2012 al 2014.

¹⁰ La distinzione più significativa tra le varie tipologie di collaborazione è data dal diverso regime fiscale a cui esse sono soggette.

Tabella 15 - Costo degli incarichi, collaborazioni e consulenze (Settori di impiego).

	2012		2013		2014	
Produzione	26.861.559	98%	25.164.028	97%	27.634.359	97%
Servizi	663.507	2%	680.597	3%	767.926	3%
Totale	27.525.065	100%	25.844.624	100%	28.402.285	100%

Fonte: Formez pa

Tabella 16 - Tipologie di incarichi.

	2012		2013		2014	
Consulenze e collaborazioni professionali	2.154.220	8%	1.290.286	5%	1.670.664	6%
Collaborazioni a progetto	21.479.705,16	77%	22.720.151,15	88%	24.632.072,14	87%
Persone giuridiche	3.891.140	15%	1.834.187	7%	2.099.549	7%
Totale	27.525.065	100%	25.844.624	100%	28.402.285	100%

Fonte: Formez pa

Pur considerando l'incidenza nell'attività del Formez pa dei progetti finanziati o cofinanziati con fondi comunitari, va comunque evidenziata l'esigenza di assicurare il rispetto dei limiti di spesa fissato per le consulenze e gli incarichi dal già richiamato d.l. n. 78/2010 (art. 6 comma 7, *riduzione dei costi degli apparati amministrativi*) dal d.l. n. 10/2013 (art. 1 commi 5 e seguenti) e dal d.l. n. 66/2014 (art. 14). Ai sensi della richiamata normativa, per poter correttamente determinare l'ammontare delle spese a tale titolo sostenibili, si rende necessaria un'apposita rappresentazione contabile delle quote di spesa che, non direttamente a carico del bilancio dell'ente, siano sostenute, finanziate o cofinanziate a valere sui fondi comunitari, esplicitandone con chiarezza l'ammontare e l'incidenza rispetto ai limiti di spesa consentiti dalla normativa stessa.

Va, inoltre, evidenziato che il costo totale degli incarichi affidato all'esterno nel 2014 supera il costo del personale in servizio. Nel 2014, oltre ai 25,3 milioni di euro sostenuti per il personale in servizio, sono stati impiegati 28,4 milioni di euro per incarichi esterni.

A fini riepilogativi la tabella che segue riporta distintamente il costo del personale, il costo degli incarichi e quello complessivo negli esercizi 2012-2014.

Tabella 17 - Costo complessivo personale e incarichi.

	2012	2013	2014
Costo del personale	21.747.076	26.074.989	25.369.342
Costo consulenze e incarichi di collaborazione	27.525.065	25.844.624	28.402.285
Totale	49.272.141	51.919.613	53.771.627

Fonte: Formez pa

6 ALCUNI COSTI DI FUNZIONAMENTO: LE RIDUZIONI PER EFFETTO DELLA *SPENDING REVIEW*

Nei precedenti referti la Corte dei conti aveva evidenziato la necessità di superare alcune incertezze relative alla disciplina in concreto applicabile al Formez pa, dipendenti dalla sua configurazione giuridica di associazione riconosciuta con personalità giuridica di diritto privato.

Allo stato attuale, alla luce della configurazione dell'ente quale organismo *in house* e della sua inclusione (a far data dal 2009) nell'elenco Istat delle pubbliche amministrazioni, trovano applicazione le disposizioni in materia di *spending review*, volte a razionalizzare e ridurre i costi degli apparati amministrativi.

A tal fine, a decorrere dal secondo semestre del 2014, per assicurare il conseguimento degli obiettivi complessivi di contenimento della spesa previsti dall'art. 6 comma 8 (spese per le relazioni pubbliche, convegni mostre, pubblicità e rappresentanza), comma 12 (missioni), comma 13 (formazione) del d.l. n. 78 del 2010 e dall'art. 1, comma 141, della legge n. 228 del 2012 (mobili e arredi), l'art. 50, comma 4, del d.l. n. 66 del 2014 consente di effettuare variazioni compensative fra le dette spese soggette a limiti o di individuare ulteriori interventi correttivi sulla spesa corrente.

I documenti a corredo del bilancio del Formez pa relativi al 2014 - salvo quanto si dirà in seguito - danno conto del processo di contenimento illustrando le riduzioni dei costi degli apparati amministrativi, di impiego pubblico, di affidamento consulenze e studi, di evoluzione del trattamento economico dei dirigenti, di trattamento accessorio in genere, di auto di servizio ecc. in applicazione delle disposizioni recate, tra le altre, dal d.l. n. 78 del 2010, dal d.l. n. 95 del 2012, dal d.l. n. 101 del 2013 convertiti, rispettivamente nella legge 30 luglio 2010, n. 122, nella legge 7 agosto 2012, n. 135 e nella legge 30 ottobre 2013, n. 125.

La tabella che segue, predisposta dal Formez, espone l'andamento di alcune voci di costo nel periodo 2009-2014.

Si deve osservare, però, che dalla tabella sono esclusi i costi per il personale, per gli incarichi e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa e per le consulenze, di cui si è riferito in precedenza.

In ordine all'elenco in esame, la Corte dei conti ravvisa ancora criticità con riguardo allo scorporo tra le "spese pubblicitarie e servizi" e le "spese promozione e propaganda", il cui ammontare complessivo dovrebbe essere ricondotto nei limiti di cui all'art. 6, comma 8, del d.l. n. 78/2010, cioè

non può superare il 20 per cento della spesa sostenuta nel 2009 per le medesime finalità. Analogamente per le “spese servizio navetta”, “noleggi automezzi”, “altre spese autovetture ecc.” va assicurato il rispetto delle puntuali prescrizioni contenute nell’art. 6, comma 14 (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi ecc.) del d.l. n. 78/2010.

Vanno richiamate le disposizioni della legge di stabilità per il 2016 con cui si è previsto che il Commissario straordinario dell’ente – nelle more della conclusione dell’iter normativo di riorganizzazione – prosegua nelle iniziative di riduzione della spesa di funzionamento in misura non inferiore al 20 per cento di quelle sostenute nel 2015 (art. 1 comma 669 legge 28/12/2015 n. 208).

Con riguardo a quanto osservato, si ravvisa per il futuro l’opportunità di analitici prospetti nelle scritture a corredo del bilancio, che presentino in forma aggregata per natura/tipologia le voci di costo interessate (ora esposte separatamente) al fine di evitare possibili duplicazione di costi e facilitare il monitoraggio del loro andamento. Si richiama, poi, con riguardo ad alcune voci di spesa soggette per legge a limiti, espressamente indicate, la facoltà dell’ente, nella propria autonomia organizzativa, di procedere a variazioni compensative o ad ulteriori interventi correttivi, al fine di assicurare i risparmi di spesa previsti in conseguenza della riduzione del contributo statale (v. art. 50 comma 4 d.l. n. 66/2014).

Tabella 18 - Risparmi conseguiti in applicazione delle disposizioni *spending review*.

CONTO	DESCRIZIONE	BILANCIO	BILANCIO	BILANCIO	BILANCIO	BILANCIO	BILANCIO
		2009	2010	2011	2012	2013	2014
2102020	Servizi di facchinaggio	309.013,41	97.595,74	35.536,22	56.171,83	34.645,69	76.026,05
2102030	Vigilanza	181.623,89	218.320,03	81.559,19	36.886,92	31.196,37	52.322,56
2102040	Manut. riparaz. e assist. Varie	147.053,43	99.649,62	288.239,05	289.549,77	145.344,82	64.925,50
2102050	Manut. riparaz. su beni in affitto/noleggio	48.569,31	153.391,60	26.810,66	4.468,08	8.354,97	3.886,98
2102060	Spese pubblicitarie servizi	5.532,00	5.400,00	366,12	5.293,60	7.167,40	9.893,40
2102070	Telefoniche ed internet	617.112,04	494.377,85	521.837,23	558.709,28	490.174,49	536.788,68
2102080	Telefonia mobile	143.012,29	126.374,69	126.650,58	153.587,45	99.563,31	79.203,48
2102090	En. elettrica, acqua e canoni antincendio	309.259,55	138.066,88	303.083,83	312.123,09	367.622,96	370.290,83
2102100	Riscaldamento	8.915,00	11.755,57				
2102110	Pulizie servizi	195.320,75	157.038,64	164.112,76	229.402,87	230.183,41	252.530,89
2102140	Assicurazioni	111.937,78	50.718,83	45.095,92	44.452,40	113.017,38	50.014,26
2102150	Servizio di navetta	1.180,00	2.138,86	4.691,12	14.555,05	12.970,00	26.460,64
2102170	Spese promoz. e propaganda	55.216,42	10.194,64	9.087,60		7.400,50	7.196,00
Sub-totale conti ORGANI COLLEGIALI	Costo complessivo Organi collegiali	731.498,04	604.137,39	684.385,69	564.174,85	466.813,65	266.171,03
2301010	Noleggi fotocopiatrici	28.909,49	11.049,38	1.522,15	28.053,65	55.523,79	64.164,16
2301020	Noleggi attrezzature	278.747,79	204.229,34	197.968,85	-4.807,72	4.125,56	573,40
2301030	Noleggi automezzi	25.779,27	47.330,92	37.978,99	21.999,71	20.233,74	8.324,42
Sub-totale conti Costo locali sedi	Costo leasing immobiliare e fittipassivi locali sedi	2.734.360,17	2.098.696,40	1.965.971,21	1.553.157,87	2.204.346,31	1.736.774,24
2302020	Spese condominiali e servizi di portierato	49.533,74	388.596,32	4.866,02	28.118,09	54.243,90	270.038,47
2503050	Altre Spese amministrative	8.113,16	2.730,45	3.215,34	2.978,75	5.814,26	728,02
2504020	Manutenzioni, riparazioni auto	1.353,05	782,75			1.600,83	7.930,00
2504030	Altre spese di autovetture bolli-assicuraz. Contravv.	4.619,46	3.086,76	3.584,47	6.860,72	6.949,31	4.696,94
		5.996.660,04	4.925.662,66	4.506.563,00	3.905.736,26	4.367.292,65	3.888.939,95

Fonte: Formez pa

7 I CONTROLLI INTERNI

Il bilancio è sottoposto a certificazione da parte di società indipendente esterna abilitata.

Il modello organizzativo prevede un Organismo di vigilanza in ottemperanza delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 231/2001, che controlla il funzionamento e l'osservanza del modello di organizzazione, gestione e controllo e del codice etico allo scopo di prevenire la commissione dei reati e garantire trasparenza e legalità¹¹.

Dal 2011 i componenti di tale organismo sono stati ridotti da cinque a tre¹². Per il 2014 l'OIV ha predisposto due relazioni rispettivamente in data 10 settembre 2014 e 25 febbraio 2015.

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 13 marzo 2014 è stato nominato il responsabile per la prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1 comma 7 della legge n. 190 del 2012.

Analogamente è stato nominato il responsabile della Trasparenza ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013.

Il sistema di organizzazione dei controlli interni costituito dall'*Internal audit* e dal *Controllo di gestione* non presenta variazioni rispetto a quello descritto nelle precedenti relazioni.

L'*Internal audit* svolge controlli di secondo livello volti a verificare, a campione, la regolarità dei processi operativi interni. L'*Internal audit* ha redatto la relazione concernente il primo semestre 2014 e quella finale alla data del 9 settembre 2014.

Il *Controllo di gestione* è collocato nell'ambito del settore *Amministrazione Finanza e Controllo*. In particolare, il controllo di gestione ha il compito di monitorare i costi di funzionamento e di struttura per ogni commessa in relazione al budget della stessa, seguendo l'avanzamento dell'attività di rendicontazione dei progetti svolta da apposito ufficio.

La rimodulazione della struttura organizzativa¹³ dell'ente, apportata dalla gestione commissariale nella seconda metà dell'esercizio 2014, ha riservato l'*Internal audit* e i sistemi di monitoraggio alla competenza diretta del Commissario e ha incardinato il controllo di gestione nell'area Amministrativa di nuova istituzione (che ricomprende il settore Amministrazione, finanza e controllo).

¹¹ L'organismo di vigilanza è istituito dal Consiglio di amministrazione, ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 contenente la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e delle società anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della l. 29 settembre 2000, n. 300.

¹² Verbale del 22 giugno 2011 del Consiglio di amministrazione.

¹³ V. deliberazione 2/2014.

Il quadro dei controlli in atto presso il Formez pa risulta completo nel suo assetto formale complessivo e aderente alle previsioni normative sulla materia.

Le tabelle che seguono riportano i compensi ai componenti dell'Organismo di vigilanza e a quelli dell'Organismo interno di valutazione dal 2012 al 2014.

Tabella 19 - Compensi annui lordi per i componenti dell'Organismo di vigilanza.

	2012	2013	2014
Indennità	21.870	26.244	19.683
Diarie	1.265	1.446	1.265
Gettoni	1.055	2.260	1.674
Spese	5.121	6.119	3.888
Totale	29.311	36.069	26.510

Fonte: Formez pa

Tabella 20 - Compensi annui lordi per i componenti dell'Organismo interno di valutazione.

	2012	2013	2014
Indennità	8.748	8.748	7.873
Diarie			
Gettoni			
Spese			
Totale	8.748	8.748	7.873

Fonte: Formez pa

8 LE ATTIVITÀ

Nello sviluppo delle attività Formez pa ha avuto come riferimento il Dipartimento della Funzione Pubblica, che si serve dell'Istituto in quanto *organismo in house* per realizzare progetti in tema di sviluppo della capacità istituzionale, miglioramento della qualità dei servizi, semplificazione, *accountability*, contrasto alla corruzione, miglioramento della qualità della comunicazione con i cittadini e per monitorare le riforme.

Dal 2014 è disponibile la consultazione del rapporto *MonitFormez*, poi trasformato in *Openformez*, che ha la funzione di fornire un monitoraggio dell'avanzamento dei progetti e le informazioni specifiche sulle attività dell'Istituto, sull'organizzazione e sui temi per i quali sono previsti obblighi di trasparenza.

Per il dettaglio delle attività si rinvia alla relazione di accompagnamento al bilancio 2014 e alla relazione sulle attività 2014.

Nel 2014 sono stati sviluppati 205 progetti con un volume di attività pari a 45.600.533 euro.

I progetti avviati nel 2014 sono 40; quelli avviati nell'anno e conclusi sono 16; quelli già in corso e che proseguono anche nel 2014 sono 98.

Sono state erogate oltre 24.902 gg. di assistenza tecnica e oltre 22.600 gg. di affiancamento; sono state assicurate 40.000 partecipazioni alle attività; sono stati realizzati 1500 laboratori e sessioni varie; sono state realizzate oltre 2500 giornate di formazione. I *contact center* gestiti e coordinati dal Formez pa hanno avuto oltre 225.725 accessi.

Tra le cinque priorità strategiche mutate dal Piano triennale (affidabilità e rendicontabilità; servizi pubblici e cittadini; razionalizzazione dei costi e miglioramento organizzativo; competitività territoriale; capitale umano) i progetti si articolano come segue:

- competitività territoriale: 115 progetti;
- capitale umano: 39 progetti;
- affidabilità e rendicontabilità: 26 progetti;
- miglioramento organizzativo: 10 progetti;
- servizi pubblici e cittadini: 15 progetti.

Le tabelle n. 21 e n. 22 rappresentano il numero dei lavori per priorità strategiche e per committenza e l'importo dei lavori in corso all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Tabella 21 - Numero degli ordini (al 10 giugno 2014).

Progetti per Priorità strategiche	
Priorità strategica 1: Affidabilità e rendicontabilità	26
Priorità strategica 2: Servizi pubblici e cittadini	15
Priorità strategica 3: Miglioramento organizzativo	10
Priorità strategica 4: Competitività territoriale	115
Priorità strategica 5: Capitale umano	39
Totale	205
Progetti per Amministrazione committente	
Dipartimento Funzione Pubblica	49
Altri	6
Comuni Province e altri enti pubblici	12
Commissione Europea	8
Ministeri	30
Regioni	71
Altre Amministrazioni centrali	4
Autorità amministrative indipendenti	5
PA centrale e periferica	20
Totale	205
Sviluppo temporale dei progetti	
Avviati nell'anno	40
Avviati in periodo precedente	98
Avviati e conclusi nell'anno	16
Conclusi nell'anno	51
Totale	205

Fonte: Formez pa

Tabella 22 - Importo lavori in corso al 31.12.2014.

	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2013	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2013 RICLASSIFICATE	COMMESSE COLLAUDATE al 31.12. 2014	PRODUZIONE AL 31.12.2014	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2014	VARIAZIONE RIMANENZE
COMMESSE ISTITUZIONALI						
PON	59.506.927	59.506.927	21.171.530	22.669.713	61.005.110	1.498.183
ALTRI PROGETTI NON COMMERCIALI	52.712.779	52.712.779	21.065.777	21.321.527	52.968.529	255.750
TOTALE COMMESSE ISTITUZIONALI	112.219.706	112.219.706	42.237.308	43.991.240	113.973.639	1.753.933
COMMESSE COMMERCIALI	12.159.949	12.159.949	3.965.941	290.914	8.484.922	-3.675.028
TOTALE LAVORI IN CORSO	124.379.656	124.379.656	46.203.249	44.282.154	122.458.561	-1.921.095

Fonte: Formez pa

9 I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio di esercizio è stato approvato dall'Assemblea in data 22 maggio 2015. Ad esso sono allegata la relazione del Collegio dei revisori dei conti e la relazione redatta dalla Società di revisione contabile, cui l'Istituto affida la certificazione del bilancio.

La relazione sulle attività 2014 (di cui si riferisce nel corso della presente relazione) è stata approvata nella seduta assembleare del 19 febbraio 2015.

Il Collegio dei Revisori dei conti ha espresso il proprio parere favorevole in data 9 maggio 2015.

La società di revisione indipendente ha presentato la propria relazione in data 20 maggio 2015.

Anche alla luce delle informazioni ottenute dalla società di revisione, il Collegio ha svolto considerazioni in ordine all'aumento dell'indebitamento verso le banche, all'opportunità di una riclassifica delle partecipazioni non più ritenute strategiche appostandole tra i crediti, alla necessità di procedere all'incasso dei crediti nei confronti degli associati morosi (quote sociali).

Le risorse finanziarie del Formez provengono dalle seguenti fonti (indicate in ordine di rilevanza):

- a) affidamenti di progetti da parte del Dipartimento della funzione pubblica attraverso la stipula di apposite convenzioni¹⁴;
- b) contributo statale definito dalla legge di stabilità e assegnato al Formez senza alcun vincolo;
- c) affidamenti diretti di commesse da parte di amministrazioni diverse dal Dipartimento della funzione pubblica;
- d) aggiudicazione di bandi di gara a livello nazionale, comunitario e internazionale.

Il contributo statale per il Formez rappresenta una risorsa certa, in quanto con il d.lgs. n. 285 del 1999 (confermato dal d.lgs. n. 6/2010) esso è stato inserito tra gli enti iscritti nella Tab. C (allegata alla legge di stabilità) per i quali è prevista l'attribuzione di un contributo, il cui importo viene quantificato annualmente dalla legge di stabilità.

¹⁴ Le commesse acquisite dal Dipartimento della funzione pubblica rientrano nei compiti istituzionali del Formez e in quanto tali non sono soggette all'IVA e beneficiano di uno specifico regime fiscale. Invece le commesse commerciali (acquisite prevalentemente dalle regioni) sono soggette al regime fiscale ordinario e, tranne alcune eccezioni, sono assoggettate all'IVA.

Tabella 23 - Il contributo statale per il funzionamento.

Esercizio	Importo contributo statale A	Valore della produzione B	% (A/B)
1999	15.294.729	33.742.328	45
2000	15.456.515	34.971.953	44
2001	15.493.707	53.393.226	29
2002	14.844.000	71.032.136	21
2003	18.116.870	91.471.413	20
2004	13.654.354	91.312.050	15
2005	12.579.851	84.015.159	15
2006	21.508.354	99.906.602	22
2007	18.576.770	79.152.845	23
2008	20.688.969	62.672.612	33
2009	19.886.418	60.004.359	33
2010	24.044.036	62.135.624	39
2011	22.497.521	68.111.882	33
2012	19.756.097	67.860.889	29
2013	19.821.989	67.210.541	29
2014	19.771.018	67.840.190	29

Fonte Formez pa

Nel periodo 2012-2014 si evidenzia una sostanziale stabilizzazione della misura del contributo che rappresenta il 30 per cento circa del valore della produzione.

9.1 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue riporta lo stato patrimoniale relativo agli esercizi 2013/2014.

Tabella 24 - Lo stato patrimoniale.

ATTIVO	2013	2014	Variazioni % 2014/2013
A) Crediti verso i soci	0	0	
B) Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali	393.679	292.851	-25,61
4. concessioni, licenze, marchi e diritti simili	389.285	191.099	-50,91
7. altre	4.394	101.752	2.215,70
II. Immobilizzazioni materiali	1.155.126	812.334	-29,68
2. impianti e macchinario	177.157	66.667	-62,37
3. attrezzature industriali e commerciali	52.687	38.409	-27,10
4. altri beni	925.282	707.258	-23,56
III. Immobilizzazioni finanziarie	6.388.613	6.181.459	-3,24
1. Partecipazioni in	1.172.731	510.000	-56,51
a) imprese controllate	611.551	510.000	-16,61
b) imprese collegate	0	0	-
c) imprese controllanti	0	0	-
d) altre imprese	561.180	0	-100,00
2. Crediti	5.215.882	5.671.459	8,73
b) verso collegate	625.000	625.000	0,00
d) verso altri	4.590.882	5.046.459	9,92
Totale immobilizzazioni	7.937.418	7.286.644	-8,20
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze (lavori in corso su ordinazioni)	124.379.656	122.458.561	-1,54
II. Crediti	20.583.092	26.241.281	27,49
A) importi esigibili entro esercizio successivo:			
1. verso clienti	16.349.779	22.076.623	35,03
2. verso imprese controllate	1.707.107	1.773.407	3,88
3. verso imprese collegate	343.947	103.947	-69,78
4. bis crediti tributari	1.512.239	1.608.479	6,36
5. verso altri	670.020	678.825	1,31
B) importi esigibili oltre esercizio successivo	0	0	-
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
4) Altre partecipazioni	0	195.811	
IV. Disponibilità liquide	7.499.095	10.287.185	37,18
1. depositi bancari e postali	7.486.605	10.283.152	37,35
2. denaro e valori in cassa	12.490	4.033	-67,71
Totale Attivo circolante	152.461.843	159.182.838	4,41
D) Ratei e risconti	6.715.834	6.692.054	-0,35
TOTALE ATTIVO	167.115.095	173.161.536	3,62

PASSIVO	2013	2014	Variaz. % 2014/2013
A) Patrimonio netto	14.729.780	16.939.690	15,00
I) riserve da fusione	249.224	249.224	0,00
riserve da arrotondamenti	1	0	-100,00
II) Eccedenze di esercizi precedenti	11.954.532	14.480.554	21,13
III) Utile / perdita dell'esercizio	2.526.023	2.209.912	-12,51
B) Fondi per rischi ed oneri	18.426.792	18.442.461	0,09
2. per imposte anche differite			
3. altri accantonamenti	18.426.792	18.442.461	0,09
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro	4.247.726	4.206.510	-0,97
D) Debiti (importi esigibili entro esercizio successivo)	129.700.172	133.562.250	2,98
4. debiti verso banche	18.467.130	25.783.324	39,62
6. acconti su commesse	83.598.097	78.777.625	-5,77
7. debiti verso fornitori	20.603.475	21.541.128	4,55
9. debiti verso imprese controllate	975.000	975.000	0,00
10. debiti verso imprese collegate	2.159	2.159	0,00
12. debiti tributari	3.186.239	2.847.582	-10,63
13. debiti verso istituti di previdenza	1.370.330	1.266.566	-7,57
14. altri debiti	1.497.742	2.368.866	58,16
E) Ratei e risconti passivi	10.625	10.625	0,00
TOTALE PASSIVO	152.385.315	156.221.846	2,52
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	167.115.095	173.161.536	3,62
Conti d'ordine:	98.992.278	131.359.201	32,70
1) disponibilità per attività coperte da convenzioni	79.473.922	105.868.639	33,21
2) fidejussioni	0	0	-
3) impegni verso terzi per <i>leasing</i>	19.518.356	25.490.562	30,60

Nel 2014 lo stato patrimoniale presenta, rispetto al 2013, un incremento del patrimonio netto del 15 per cento (da 14.729.780 euro a 16.939.690 euro) per effetto dell'avanzo economico dell'esercizio.

Nel 2014 le attività registrano un leggero incremento (3,62 per cento) rispetto al 2013 dovuto essenzialmente all'aumento dei crediti (27,49 per cento) e delle disponibilità liquide (37,18 per cento). Le immobilizzazioni presentano una riduzione rispetto all'esercizio precedente (-8,20 per cento), dovuta all'effetto combinato del valore netto tra gli acquisti effettuati nel 2014 (che hanno subito gli effetti restrittivi della *spending review*) e le quote di ammortamento dell'esercizio.

Quanto alle partecipazioni, il saldo netto (510.000 euro) risulta in diminuzione per effetto delle avvenute svalutazioni, in coerenza con il Piano di dismissioni deliberato dall'Assemblea, nonché delle liquidazioni in corso.

L'attivo circolante presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente (4,41 per cento). L'incremento dei crediti (27,49 per cento) è relativo alla minore velocità d'incasso dei crediti vantati nei confronti dei clienti Pubbliche Amministrazioni, nonostante le ripetute azioni di recupero asseritamente intraprese nell'esercizio. Il rallentamento degli incassi ha comportato un maggior ricorso al credito bancario.

Quanto alla consistenza delle disponibilità liquide (37,18 per cento in aumento rispetto al 2013), gran parte di dette somme è detenuta in conti correnti dedicati a garantire specifiche attività progettuali.

Le passività nel 2014 registrano un incremento del 2,52 per cento (da 152.385.315 euro a 156.221.846 euro) riferibile al maggior indebitamento nei confronti delle banche e dei fornitori.

Risultano in aumento i debiti da estinguere entro 12 mesi che ammontano a 133.562.250 euro,

Rispetto all'esercizio precedente, in particolare, sono in aumento i debiti verso le banche (39,62 per cento), e ciò è riconducibile al rallentamento dei pagamenti da parte delle P.A. clienti e alle procedure di verifica dei pagamenti proprie dei progetti finanziati con fondi comunitari (programmazione 2007-2013).

Crescono anche i debiti verso i fornitori (4,55 per cento) e la voce "altri debiti" (58,16 per cento).

Diminuiscono gli acconti su commesse per effetto dell'ultimazione di numerosi progetti, collaudati e portati a ricavo e i debiti tributari e verso istituti di previdenza.

I fondi per rischi ed oneri presentano sostanzialmente gli stessi valori dell'esercizio precedente. Tra i fondi si evidenziano il fondo premio di risultato del personale per il 2014 (450.000 euro) e il fondo politiche del personale per passività che possono conseguire alla ristrutturazione organizzativa della gestione commissariale (3.500.000 euro). Resta sostanzialmente invariato il fondo rischi su crediti (1.110.743 euro), mentre si incrementa il fondo rischi su contenzioso per effetto dell'accantonamento a copertura delle eventuali passività in dipendenza dell'esito del contenzioso introdotto dall'ex Presidente dell'ente (pari a 715.061 euro). Si decrementano il fondo rischi su partecipate e su lavori in corso.

9.2 Il conto economico

Il prospetto che segue riporta il conto economico relativo al 2013/2014.

Tabella 25 - Il conto economico.

CONTO ECONOMICO	2013	2014	Variaz. % 2014/2013
A) Valore della produzione			
1 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.453.564	47.697.754	-15,51
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-12.210.575	-1.921.095	84,27
5 - Altri ricavi e proventi	22.967.552	22.063.531	-3,94
-vari	3.145.563	2.292.513	-27,12
-contributi in conto esercizio	19.821.989	19.771.018	-0,26
Totale valore della produzione (A)	67.210.541	67.840.190	0,94
B) Costi della produzione			
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	428.120	462.983	8,14
7 - Per servizi	29.746.612	32.002.549	7,58
8 - Per godimento beni di terzi	3.023.524	2.550.641	-15,64
9 - Per il personale	26.074.989	25.369.342	-2,71
a) salari e stipendi	17.702.766	17.343.322	-2,03
b) oneri sociali	4.590.410	4.453.314	-2,99
c) trattamento fine rapporto	728.841	690.675	-5,24
d) trattamento di quiescenza e simili	827.004	839.526	1,51
d) altri costi	2.225.968	2.042.505	-8,24
10 - Ammortamenti e svalutazioni:	1.014.691	908.829	-10,43
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	423.003	417.805	-1,23
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	591.688	491.024	-17,01
12 - Accantonamenti per rischi	950.000	2.415.061	154,22
14 - Oneri diversi di gestione	806.450	750.881	-6,89
Totale costi della produzione (B)	62.044.386	64.460.286	3,89
Differenza valore e costi produzione (A – B)	5.166.155	3.379.904	-34,58
C) Proventi ed oneri finanziari			
16 - Altri proventi finanziari	952	49.479	5097,37
17 - Interessi e altri oneri finanziari	-960.426	-935.325	2,61
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	-959.474	-885.846	7,67
E) Proventi ed oneri straordinari			
20 – Proventi	137.219	1.504.489	996,41
a) plusvalenze da cessioni	0	0	
b) sopravvenienze attive	137.219	1.504.489	996,41
21 – Oneri (sopravvenienze passive)	-17.877	-188.635	-955,18
Totale delle partite straordinarie	119.342	1.315.854	1002,59
Risultato prima delle imposte	4.326.023	3.809.912	-11,93
Imposte correnti	1.800.000	1.600.000	-11,11
Utile/perdita dell'esercizio	2.526.023	2.209.912	-12,51

Nel 2014 il conto economico chiude con un utile di esercizio di 2.209.912 euro, in flessione rispetto a quello dell'esercizio precedente. Anche il saldo della gestione caratteristica presenta un peggioramento rispetto all'esercizio precedente (da 5.166.155 euro a 3.379.904 euro).

Il valore complessivo della produzione aumenta leggermente nel 2014 (0,10 per cento).

I ricavi e le variazioni dei lavori in corso su ordinazione si riducono in maniera consistente in ragione del minor numero delle commesse chiuse e collaudate rispetto all'esercizio precedente.

Il contributo statale in conto esercizio si riduce seppure lievemente.

I costi della produzione registrano complessivamente un incremento (3,89 per cento) per l'aumentato volume di produzione su commessa. Le voci di costo interessate dagli incrementi sono quelle per materie prime, di consumo ecc., per servizi e accantonamenti per rischi (in ragione dell'accantonamento per il contezioso con l'ex Presidente dell'ente).

La voce di costo "godimento beni di terzi" risulta in riduzione (-16 per cento) per effetto delle politiche di contenimento intraprese.

Tutti gli altri costi si presentano in riduzione.

Il saldo della gestione ordinaria è peggiorato rispetto all'esercizio precedente (-34,58 per cento).

Il costo del personale interno è in diminuzione del 2,71 per cento rispetto al 2013 e rappresenta il 40 per cento circa dell'intero costo della produzione. La diminuzione è relativa prevalentemente all'avvenuto pensionamento di personale a tempo indeterminato e alla contrazione delle unità di personale a tempo determinato.

Quanto ai "proventi e oneri finanziari", il saldo finanziario registra un miglioramento nel 2014 pari al 7,67 per cento rispetto al 2013 (da -959.474 euro a -885.846 euro) essenzialmente per i minori oneri finanziari derivanti dalla riduzione degli interessi passivi sul livello di indebitamento e dal rendimento di periodo della polizza relativa al TFR dei dipendenti.

In relazione ai "proventi ed oneri straordinari" nel 2014 si registra un consistente incremento rispetto al 2013, anche per effetto della cancellazione di debiti divenuti insussistenti.

10 LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Per il perseguimento delle finalità istituzionali il Formez pa può istituire o partecipare ad associazioni, società e consorzi, nonché stipulare convenzioni con università e soggetti pubblici o privati, purché non ne detenga la partecipazione di controllo (art. 2, comma 4, d.lgs. n. 6/2010 e art. 4, comma 6 bis, d.l. n. 95/2012).

In ottemperanza a tali disposizioni il Formez ha dato luogo alla fusione per incorporazione di Formez Italia entro il 31-12-2012 e per l'effetto ha assunto diritti ed obblighi della società incorporata, compreso l'assorbimento del personale.

Alla fine del 2014 risultano le seguenti partecipazioni:

Società: Istituto Piepoli s.p.a., ANCITEL s.p.a., SUDGEST AID Scarl, TELMA Sapienza s.c.a.r.l.

Associazioni e Fondazioni: CERISDI, Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali (ONLUS), FOR.MED, Centro di Ricerca Guido Dorso.

Società in liquidazione: Formautonomie s.p.a., Sudget Scarl, Consorzio FORMSTAT, Consorzio FORMAS.

Nel corso del 2015 è stato approvato dall'Assemblea un Piano di dismissioni delle partecipazioni.

11 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dal 2009 il Formez è stato interessato dall'avvicendamento di numerosi interventi di riforma e riorganizzazione, sino al d.l. n. 90 del 2014, art. 20, che ne propone lo scioglimento.

Nell'assemblea straordinaria tenutasi il 10 luglio 2014 il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione ha proposto *“lo scioglimento dell'Associazione e la nomina di un Commissario straordinario”*, al contempo *“...proponendo tuttavia, per le ragioni di seguito evidenziate, di procrastinare lo scioglimento dell'associazione attendendo la presentazione di un Piano di recupero da parte del commissario entro il 31 ottobre 2014”*. L'Assemblea ha, pertanto, deliberato all'unanimità la nomina del Commissario, affinché provvedesse ai compiti già definiti dall'art. 20 del d.l. n. 90/2014, e di *“...riservarsi ogni valutazione e ogni decisione in ordine allo scioglimento dell'Associazione all'esito della menzionata presentazione del Piano”*.

Il Piano predisposto dal Commissario è stato approvato all'unanimità nel corso dell'Assemblea straordinaria tenutasi il 14 novembre 2014. Al riguardo l'Assemblea ha deliberato nel senso che le esigenze di riordino sono compatibili con la continuità dell'ente e delle relative attività, esprimendo un generale orientamento in favore della sua conservazione. È stato, quindi, deciso di non procedere allo scioglimento e alla liquidazione dell'ente, conferendo mandato al Commissario di predisporre entro sei mesi un Piano strategico contenente le misure di riordino della funzione, dei costi, delle procedure, della struttura e dell'organizzazione dell'ente.

In data 19 febbraio 2015 è stato approvato dall'Assemblea degli associati il Piano di dismissione delle partecipazioni e il Piano delle attività 2015.

Nella seduta del 22 maggio 2015 l'Assemblea degli Associati ha approvato il Piano di riassetto organizzativo del sistema di prevenzione del rischio di corruzione, della *performance*, della trasparenza e dei controlli.

In tale occasione è emerso che - nelle more della conclusione del processo legislativo di riforma dell'ente in atto - non sussistono le condizioni per l'aggiornamento del Piano triennale, secondo quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 4, c. 1, del d.lgs. n. 6/2010 e dell'art. 20 dello Statuto dell'ente.

Con deliberazione n. 24 del 6 ottobre 2015 il Commissario Straordinario ha configurato la nuova struttura organizzativa dell'ente e la revisione delle procedure per l'acquisizione in economia di beni servizi e forniture e per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo.

L'art. 1, comma 669, legge n. 208/2015 che richiama art. 8, comma 1, lett. a), legge n. 124/2015, ha previsto che il processo di riordino del Formez pa debba attenersi a principi di semplificazione e contenimento di spesa e che, nelle more, si realizzino riduzioni di spese di struttura e personale con le conseguenti modifiche statutarie.

Sotto il profilo finanziario-contabile continuano a pesare le caratteristiche organizzativo-logistiche dell'ente che determinano difficoltà di contenimento della spesa, nonostante alcuni interventi di razionalizzazione adottati con riguardo alle sedi di servizio e alla semplificazione delle strutture.

A tale riguardo è da rilevare come la necessità di procedere ad una attenta programmazione delle risorse umane necessarie, già oggetto di richiamo della Corte dei conti, viene ora prescritta dalla vigente normativa. Occorrerà, fra l'altro, provvedere ad introdurre canoni e principi per la contrattazione collettiva ed integrativa compatibili con quelli in essere nei comparti di contrattazione pubblica.

La gestione 2014 espone ancora una elevata spesa per il personale (seppure in leggera riduzione) e per gli incarichi esterni.

La sola spesa per il personale (a tempo indeterminato e determinato), rappresenta circa il 40 per cento del costo di produzione (25,3 milioni di euro su 64 milioni di euro).

La spesa per consulenze ed affidamenti vari supera i 28 milioni di euro e si manifesta in aumento rispetto al 2013 (era pari a 25,8 milioni di euro). Trattasi di un importo elevato, ancorché nei documenti di bilancio sia precisato che l'utilizzo di collaboratori esterni non è residuale, ma rappresenta una modalità necessaria per garantire l'operatività dell'ufficio.

Le due voci di costo sommate (personale e incarichi esterni) sono pari a 53,7 milioni di euro a fronte di 64,4 milioni di costi di produzione (e di 67,8 milioni di valore della produzione). Detta spesa complessiva, pari a 49,2 milioni di euro nel 2012, 51,9 milioni di euro nel 2013 e 53,7 milioni di euro nel 2014, evidenzia una crescita costante.

Quanto all'adempimento da parte del Formez delle disposizioni in materia di contenimento della spesa corrente previste dalla legislazione vigente, esso impone - nel giudizio della Corte - una migliore tenuta delle scritture contabili con riguardo ad alcune voci al fine della trasparente evidenziazione dei risparmi conseguiti.

Analoghe considerazioni in ordine alla maggiore chiarezza contabile, valgono per la corretta determinazione di quelle quote di spesa per affidamenti, studi e consulenze da escludere dai limiti di spesa, nel presupposto che esse non gravano sul bilancio dell'ente in quanto riferibili a fondi comunitari per la realizzazione di specifici progetti.

Il contributo di funzionamento assicurato dal bilancio statale, sostanzialmente stabilizzato nel corso dell'ultimo triennio, rappresenta il 29 per cento circa del valore della produzione ed è pari a 19,7 milioni di euro.

Nel 2014 la gestione commissariale e la conseguente decadenza degli organi (ai sensi dell'art. 20 del d.l. n. 90 del 2014) a partire dal secondo semestre, hanno determinato una riduzione dei costi complessivamente sostenuti per gli organi dell'Associazione rispetto a quelli del 2013, con un risparmio pari a 227.144,85 euro (del 36 per cento circa).

Il Formez ha chiuso l'esercizio 2014 con un patrimonio netto di 16.939.690 euro (14.729.780 euro nel 2013) e un utile d'esercizio di 2.209.912 euro (2.526.023 euro nel 2013).



SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI